



CONDINO

Intelligenza artificiale ed economia, se ne discuterà questa sera

CONDINO - Il titolo è ardito: "AI: empowering talent", là dove AI (ormai chi è mediamente informato lo sa) sta per intelligenza artificiale, croce e delizia del terzo millennio. Dietro il titolo c'è un appuntamento denso e stimolante: inizio questa sera a partire dalle 20,30 al centro polifunzionale di Condino. Ad organizzare, su impulso di due istituzioni importanti del territorio (Consorzio Bim del Chiese e Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella) è Ies, una Cooperativa della valle del Chiese sempre più spinta nel campo degli eventi, dentro e fuori dal territorio locale.

L'incontro (aperto a tutti) si articolerà in due momenti. Primo: Dario Pagnoni (docente di marketing presso Laba Brescia e consulente di strategia digitale) intratterrà il pub-

blico su "L'applicazione dell'intelligenza artificiale generativa nella quotidianità delle persone e delle imprese".

A seguire è in programma una tavola rotonda a sei voci del mondo imprenditoriale, finanziario, sociale e scolastico della valle. Nello specifico, moderati da Giuliano Beltrami. Interverranno nel confronto Ketty Pellizzari (direttrice della scuola Enaip di Tione), Marco Mariotti (direttore generale della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella), Oreste Bottaro (titolare della Innova, una delle aziende leader delle Giudicarie), Oreste Bonazza (operatore turistico, titolare dell'Hotel Carlone di Breguzzo), Matteo Radoani (direttore della casa di riposo Rosa dei Venti di Condino, Borgo Chiese), Fa-





bio Zorzi (di Associati '67, uno dei più avviati studi commercialisti delle Giudicarie).

Come testimonia Giorgio Butterini, direttore di Ies, «l'evento mira a stimolare una riflessione concreta rispetto all'impatto dell'intelligenza artificiale e a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con specifico riferimento alla dimensione economica locale». Quindi c'è l'impatto dell'intelligenza artificiale sul mondo del lavoro,

ma c'è prima di tutto il mondo del lavoro, con le sue criticità e i punti di forza, in una zona di estrema periferia come la valle del Chiese. Una domanda parte proprio da questa situazione: con le nuove tecnologie, fra cui proprio l'intelligenza artificiale, è ancora così penalizzante come mezzo secolo fa la lontananza dalle grandi direttrici (autostrade, ferrovie) del commercio e della comunicazione?

